



Riflessioni e Proposte

per la settimana

Settimana dal 24 aprile al 1 maggio 2016



Una "normalità" buona

Per una volta, sia concessa una licenza, per un ragionamento molto materiale, una pagina un po' "sui generis"; e allora, questa settimana, un argomento proprio materiale, raso terra: parliamo di soldi. Non ne parliamo spesso - è un buon segno, credo - epperò, "una tantum" lo si può anche fare. Tutta la riflessione riguarda la parrocchia.

Anche in ambito civile è tempo di revisione di conti e presentazione di bilanci, oltre che - ah ah! - di dichiarazione dei redditi. Anche noi, giusto ieri, abbiamo avuto la riunione del Consiglio Affari Economici per la firma del rendiconto 2015 da presentare in curia e per la rendicontazione del primo trimestre dell'anno corrente.

Le normative ecclesiali richiedono la presenza del CAE in ogni parrocchia. La prima notazione che mi pare rilevante è che non solo adempiamo a questa disposizione, ma che, per quanto ci riguarda, non da oggi siamo giunti ad una normalità di comportamento che si esercita in diverse maniere: il Consiglio si riunisce con regolarità e altrettanto regolarmente espone i dati relativi alle entrate e alle uscite, garantendo la trasparenza e favorendo la corresponsabilità di tutti. Sembrerà ovvio, ma così normale non è.

Trimestralmente si rende conto delle entrate pervenute nelle questue e nei candelieri con i cosiddetti "frutti di stola", ossia le offerte legate alle celebrazioni dei sacramenti, offerte destinate per intero alla contabilità parrocchiale. Inoltre, si dà conto di altre consistenti offerte date per finalità particolari; il caso più recente è stato quello della ristrutturazione interna della chiesa e del restauro del portone d'ingresso. Non entrano nella contabilità ufficiale altre offerte "sparse", di minore entità ma comunque di una certa regolarità, che sono destinate ad alcuni lavori, più o meno evidenti, di manutenzioni varie.

Trasparenza e corresponsabilità mi sembrano parole-chiave decisamente opportune e importanti. La prima mira a levare ogni zona d'ombra in questo campo delicato; sappiamo bene quanto la poca chiarezza sull'entità e sull'uso dei soldi possa far male alla chiesa, a tutti i livelli. La seconda consente di rendere consapevoli le persone e coinvolgere la comunità nelle sue esigenze di tipo economico. Di queste due parole programmatiche si vedono i frutti: l'apprezzamento per l'essere regolarmente informati e il sentirsi partecipi - non solo teoricamente - degli impegni che la conduzione della parrocchia e la manutenzione delle diverse strutture comporta. È un aspetto non secondario del sentirsi parte di una comunità.

Ancora una notazione pare importante: un senso di libertà-non-attaccamento e di servizio condivisi, poichè i diversi servizi nella comunità sono prestati con gratuità e la parrocchia cammina per il contributo volontario ed economicamente disinteressato da parte di tutti; questo per sottolineare come, anche in questo campo "materiale", siano i valori spirituali che determinano l'orientamento nei modi di agire.

I valori spirituali sono poi esercitati ancora in ambito caritativo; anche questo fa parte della "normalità" della vita parrocchiale. Possiamo constatarlo nella iniziativa della adozioni a distanza, così come nelle offerte, sempre generose, date in occasione delle "giornate" proposte.

Una parola conclusiva deve sigillare quelle precedenti e garantisce il primato dello spirituale sul materiale è il **nascondimento**, il non vantarsene, il "non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra" (Mt. 6,3).

Lecture di domenica prossima (VI del tempo pasquale)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 15,1-2.22-29

salmo responsoriale: dal salmo 66

II lettura: dal'Apocalisse: 21,10-14.22-23

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 14,23-29

Messe della settimana:

dom.	24 apr.	ore 07,30: pro populo ore 10,00: def. Odojer Antonello
lun.	25 apr.	ore 18,30: def. Giorgio (Floris)
mar.	26 apr.	ore 18,30:
gio.	28 apr.	ore 18,30: def. Bernardo (Angius)
sab.	30 apr.	ore 19,00: def. Gian Franco (Satta)
dom.	01 mag.	ore 07,30: pro populo ore 10,00: pro populo

Altri avvisi

Gli appuntamenti della settimana:

Mercoledì, ore **09,00**: lodi comunitarie;

ore **18,30**: prove di canto liturgico.

Venerdì, ore **18,30**: preparazione della liturgia domenicale.

Il parroco sarà assente dal mercoledì mattina al venerdì sera. Come sempre, tutto quello che non richiede necessariamente la sua presenza può essere compiuto anche se il sacerdote non c'è. Orari di apertura della chiesa e impegni infrasettimanali di quei giorni - inclusa la messa del giovedì - sono garantiti.

Su fuédhu de Déus in sardu

Deu, Giuanni, apu biu: un'atrupaméntu mannu de genti, de no si podi contai, de dógna natzioni e pópulu e lingua. Tótus fiant strantàxus in denanti de sa tròna e in denanti de s'Angiòni, bistius cun bestiris biancus candidus e cun arrampus de prama in is manus. Unu de is antzianus iat nau: - Funt cussus chi ndi bénint de sa tribulia manna e chi ant sciacuau is bestiris insòru, fadendidhus biancus che sa ni', in su sanguini de s'Angiòni. Po cussu abarrant in denanti de sa tròna de Déus e dhu sérbint di' e nòti, in su témpiu su'. E su chi est sétziu in sa trona at a spraxi sa tenda sua apitz'e issus.

No ant a tenni prus fàmini, ni ant a tenni prus sidi; no dhus at a fèrri su soli ni sciutòri perùnu, giài chi s'Angiòni, chi est in mésu de issus, at essi su pastòri insòru e dhus at a condùsi a is acuas de sa vida.

E Déus at a sciutai is làgrimas de is ògus insòru.

(Apocalissi de Giuanni, de su cap. 7)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS